

Ogni centro di responsabilità economica o Direzione dell'Istituto trasmette trimestralmente alla Direzione Generale una relazione sullo stato di avanzamento della *balanced scorecard*.

Il sistema di *reporting* prevede la predisposizione trimestrale da parte delle Direzioni di una relazione sui risultati dell'attività di controllo di gestione relativa alla congruenza e/o agli eventuali scostamenti dagli obiettivi economici individuati nel bilancio preventivo; ciò consente, come già rilevato, la predisposizione, da parte della Direzione Generale, di un bilancio *pre-consuntivo* dei risultati al 30 giugno e al 30 settembre di ciascun anno, che viene sottoposto all'esame e approvazione del Consiglio di Amministrazione, consentendo la verifica e l'analisi degli scostamenti rispetto al bilancio preventivo.

L'analisi degli scostamenti e delle relative motivazioni consente di analizzare i fatti nuovi che non erano stati previsti nel budget ed, eventualmente, di intervenire con lo scopo di raggiungere o migliorare gli obiettivi di budget e di proporre eventuali azioni correttive.

Si evidenzia che l'Ismea è sottoposta a *rating* da parte di un' Agenzia internazionale e le sue procedure sono certificate ISO 9002.

### 3.12. *L'internal auditing*

L'articolo 19, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa. L'Ismea si è dotato di un sistema interno di *Audit* per la verifica e controllo di ogni singolo procedimento di spesa, tendente a:

1. verificare la conformità procedurale degli schemi di atti e provvedimenti;
2. vigilare sulla corretta attuazione degli impegni contrattuali al fine di prevenire l'insorgere di situazioni di contenzioso;
3. controllare le procedure e verificare periodicamente le stesse al fine di valutare la necessità di adeguamento alle esigenze dell'operatività gestionale;
4. supportare l'organismo di vigilanza.

L'unità operativa di auditing, infine, ha il compito di prestare ausilio agli organi direttivi per assicurare una efficace *corporate governance* e garantire un accurato financial reporting al fine di porre in atto le condizioni per la costante massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

L'Unità Operativa Auditing, facente parte della Direzione "Affari legali e gare", dal 1° febbraio 2008 è stata trasferita alle dirette dipendenze della Direzione generale, al fine di assicurare l'indipendenza e l'obiettività, in osservanza degli standard internazionali elaborati dall'Institute of Internal Auditors (IIA).

Nel corso del 2007, l'Unità ha pubblicato n. 11 report mensili sulla attività svolta ed ha reso pareri circa la conformità delle procedure interne ai regolamenti d'Istituto.

L'Unità Operativa Auditing svolge, inoltre, le proprie funzioni anche nei confronti delle società partecipate.

### 3.13. *L'organismo di vigilanza*

L'organismo di vigilanza, previsto dal decreto legislativo n. 231/2001, è composto da tre membri (un esperto nelle materie amministrative, un esperto in diritto penale ed un dirigente dell'Istituto) e vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione dei reati, al fine del conseguimento degli effetti di cui all'art. 6 del predetto decreto.

L'organismo, istituito con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 48 dell'8 ottobre 2003 e n. 60 e del 28 novembre 2003, è presieduto da uno degli esperti di nomina esterna ed opera con autonomi poteri di iniziativa e controllo rispetto agli organi ordinari; adotta le proprie regole di amministrazione, funzionamento ed impiego delle risorse umane assegnate.

Con determinazioni del Direttore Generale sono stati nominati il Presidente ed i componenti dell'organismo, scelti tra le categorie professionali individuate dalle citate delibere del CdA; al Presidente è attribuito un compenso annuo lordo di € 24.000,00 ed al Componente esterno un compenso annuo lordo di € 16.000,00.

Con determinazione del Direttore Generale del 31 gennaio 2007, n. 73, sono state rinnovate le nomine dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'anno, l'organismo si è riunito 5 volte, svolgendo i compiti ad esso assegnati dalla legge e dagli atti organizzativi interni; ha proceduto all'esame di 696 determinazioni del Direttore generale ed ha effettuato la verifica del "Modello di organizzazione e di gestione dell'ente", procedendo alla revisione dello stesso, con particolare riferimento alle modifiche che hanno investito il decreto legislativo 231/2001 ed all'impatto che tali modifiche hanno avuto sulle aree di rischio precedentemente individuate.

L'attività svolta nel 2007 ha costituito oggetto di relazione annuale da parte del Presidente dell'organismo.

## Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Anche nel 2007 l'Ente ha continuato a svolgere i compiti istituzionali previsti dalle leggi di settore e dallo statuto, perseguendo gli obiettivi operativi in coerenza con le strategie definite nel "Documento per il riposizionamento dell'ISMEA 2005/2008", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2004, n. 35.

I servizi istituzionali forniti dall'ISMEA hanno riguardato:

- il supporto a favore delle Amministrazioni Pubbliche, centrale e regionali, nella messa a punto delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione che di intervento e di attuazione della riforma della politica agricola comunitaria, ivi compreso il significativo supporto per l'attuazione dei programmi operativi dei piani di sviluppo rurale;
- la rilevazione di dati ed analisi per la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi e per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di aumentare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti di filiera, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- gli interventi di riordino fondiario, nel rispetto delle competenze e della programmazione delle Regioni;
- il funzionamento, senza soluzione di continuità, del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG) e della Sezione speciale del FIG per l'implementazione ed il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito da parte degli operatori agricoli;
- la messa a regime del fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- la riassicurazione dei rischi per sostenere la competitività delle imprese agricole.

Si elencano, di seguito, le principali attività svolte dall'Istituto nel 2007:

### 4.1. *Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi comunitari*

I servizi informativi di raccolta, archiviazione ed elaborazione di dati ed informazioni hanno riguardato, anche nel 2007, la gestione delle Reti di rilevazione e gli Osservatori

permanenti, istituiti presso i principali punti dei diversi mercati agroalimentari, in particolare su: a) mercati alla produzione; b) mercati all'ingrosso; c) luoghi di contrattazione alternativi ai mercati tradizionali; d) prezzi degli animali abbattuti ai fini dell'eradicazione di malattie epidemiche; e) mercati dell'Unione Europea e dei mercati internazionali ; f) prezzi dei vini DOC-DOCG.

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata, invece, realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione che hanno consentito l'individuazione di scenari e valutazione di impatti, monitoraggio delle variabili macroeconomiche riguardanti il settore agricolo ed alimentare e varie previsioni di campagna nei settori di interesse.

Nel corso del 2007, lo svolgimento dell'attività istituzionale ha consentito:

- l'alimentazione della base dati dell'ISMEA ai fini della individuazione di indice di prezzi alla produzione su base mensile, quantificabile in circa 300.000 prezzi ricevuti ed archiviati per le successive rielaborazioni;
- la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati rilevati nei principali mercati di commercializzazione nazionale;
- l'elaborazione degli indici quadri settimanali delle quantità e dei prezzi dei prodotti agroalimentari acquistati dalle famiglie italiane;
- la sistematica attività di fornitura, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dei dati di prezzi relativi al mercato agroalimentare;
- l'elaborazione dei bilanci finali di approvvigionamento delle varie campagne (vino, olio, semi e frutti oleosi, carni, uova, etc), per l'ulteriore invio da parte dell'Ufficio statistiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ad Eurostat;
- l'aggiornamento delle previsioni sui tassi di crescita annuali dei prodotti agroalimentari ed animali;
- la redazione di testi, produzioni di grafici e tabelle e l'analisi di dati per le newsletter Ismea.

L'attività di analisi economica nel corso del 2007 ha esaminato le tendenze del sistema agroalimentare con particolare riferimento agli aspetti occupazionali e di creazione di impresa nel settore

Si segnala, per il 2007, un' "Analisi della capacità competitiva del settore agricolo

alimentare in ambito internazionale”, con particolare riferimento ai paesi emergenti ed agli impatti sul contesto competitivo mondiale e sull’Italia in particolare. L’attività svolta ha costituito oggetto di apposita pubblicazione.

L’Istituto ha, inoltre, partecipato alla realizzazione del rapporto Federalimentare – Ismea sugli scenari della filiera agroalimentare sino al 2015.

Anche nel 2007, è proseguita l’attività di supporto al Ministero, alle Regioni ed alle Province autonome per la fase di chiusura della programmazione 2000/2006 e l’impostazione della previsione 2007/2013, con particolare riferimento al supporto al Ministero per la redazione del Piano strategico nazionale 2007/2013 e del Programma della rete nazionale dello sviluppo rurale.

#### *4.2. Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole*

I servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive riguardano:

- interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza alla normativa comunitaria ed anche nell’ambito dei programmi di attuazione regionale del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale;
- interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l’ammodernamento e l’ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all’interno di piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende, ai sensi dell’articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590 (prestazione di garanzie fidejussorie nell’ambito del credito agrario, concessione di finanziamenti agevolati per l’attuazione di interventi di miglioramento fondiario, etc).

L’attività di riordino fondiario, svolta nel corso del 2007, ha mantenuto il livello operativo raggiunto negli ultimi anni, consolidando gli interventi eseguiti sia in termini di procedimenti definiti, sia per i valori di acquisto dei terreni.

Nel corso del 2007, con un leggero incremento (+5) rispetto al precedente esercizio, sono stati stipulati complessivamente n. 295 atti di acquisto di terreni e di

assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore pari a 109 milioni di euro (104,5 milioni di euro nel 2006).

Tali attività sono state svolte, sia nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, che nell'ambito della convenzione ISMEA/Regione Sardegna.

Nel primo ambito, si è registrata, nel 2007, la conclusione di 254 atti di acquisto/assegnazione per oltre 6.158 ettari e per un valore di acquisto pari a 90,7 milioni di euro, con un investimento medio per azienda pari a 357.115 euro e con un'ampiezza media delle aziende di 24.3 ettari ed un costo medio per ettaro pari ad € 14.696.

Nel secondo ambito sono stati stipulati 41 atti di acquisto per un valore pari di 9,3milioni di euro.

In ordine allo stato delle procedure tecniche, si rileva, nel 2007, un aumento delle istanze, rispetto al precedente esercizio, pari al 5,23%.

L'ISMEA, nella attività di assistenza post - assegnazione ai destinatari, ha definito circa 51 procedure ed ha confermato un buon andamento nel settore degli espropri, stipulando n. 67 atti ed incassando 551.815 euro; ha stipulato n. 331 atti per la cancellazione del patto di riservato dominio sui terreni, con un incasso di 14.087 milioni di euro.

I terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto da ricollocare sul mercato attraverso bando concorso ammontano a 382 posizioni, per un totale di 10.796, pari ad € 53.213.191, 37.

#### *4.3. Convenzioni con le Regioni ed altre istituzioni*

Nel corso del 2007 è continuata l'attività collaborativa con le Regioni e con le altre Istituzioni che hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con l'Ismea.

Si segnalano, in particolare, i seguenti atti di approvazione di convenzioni adottati dal Consiglio di amministrazione:

- delibera n. 2 del 16 gennaio 2007, approvazione di una convenzione con Lega ambiente Onlus per la realizzazione di un programma triennale di collaborazione per lo sviluppo della capacità competitiva del sistema agricolo e alimentare italiano;

- delibera n. 9 del 18 aprile 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Coldiretti per promuovere la conoscenza dei servizi dell'Istituto e facilitarne la diffusione presso gli agricoltori;
- delibera n. 10 del 18 aprile 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Federalimentari per una collaborazione finalizzata all'analisi della competitività e delle tendenze in atto nell'agroalimentare;
- delibera n. 13 del 18 aprile 2007, con la quale viene approvata la convenzione con la Regione Calabria finalizzata alla gestione del fondo regionale di garanzia previsto dalla misura 4.19 del POR 2000/2006;
- delibera n. 17 del 14 giugno 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Unalat per lo sviluppo di analisi e ricerche nel settore lattiero caseario;
- delibera n. 18 del 18 aprile 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Regione Lombardia per armonizzare le azioni da svolgere in collaborazione con la Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi forniti da ISMEA;
- delibera n. 24 del 14 giugno 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la CIA (Confederazione italiana agricoltori) per la disciplina degli aspetti programmatici e di indirizzo della collaborazione tra le parti volta a favorire la diffusione dei servizi di mercato, fondiari, assicurativi, finanziari e dei modelli di rating dell'Istituto;
- delibera n. 27 del 26 luglio 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Confagricoltura per la disciplina degli aspetti programmatici e di indirizzo della collaborazione tra le parti volta a favorire la diffusione dei servizi di mercato, fondiari, assicurativi, finanziari e dei modelli di rating dell'Istituto;
- delibera n. 29 del 26 luglio 2007, con la quale viene approvata la convenzione con la Regione Calabria per la stesura del piano di sviluppo rurale e per il monitoraggio delle imprese rurali;
- delibera n. 30 del 20 settembre 2007, con la quale viene approvata la convenzione con la Regione Sardegna per lo svolgimento degli interventi di ricomposizione fondiaria previsti dalla misura 4.19 POR.

#### 4.4. *Servizi di garanzia del credito (rinvio)*

Gli interventi in materia di garanzie per il credito destinato alla agricoltura, consistenti nella attività di garanzia sussidiaria e nelle attività di garanzia diretta,

intestate dalla legge all'ISMEA, sono svolte, ai sensi dell'art. 1 - *quinquies*, comma 5 - *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231, dalla società controllata SGFA.

L'attività svolta da tale società in materia sarà esaminata nel capitolo dedicato a SGFA s.r.l., il cui bilancio è allegato a quello dell'ISMEA.

Anche le attività derivanti dalla attuazione dell'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (regime di aiuti per l'accesso al capitale da parte delle imprese agricole ed agroalimentari) costituiranno oggetto di separato esame, nel capitolo dedicato alla società controllata ISMEA - Investimenti per lo sviluppo - srl.

Va, in questa sede, segnalato il completamento del modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dalla partnership con una società specializzata del settore.

Tale modello consente di valutare le aziende agricole tenendo conto della loro specificità all'interno del sistema economico. La conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari da parte di ISMEA consente di migliorare il sistema di valutazione standard e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare.

Sono, invece, ancora in corso le procedure di riconoscimento, da parte della Banca d'Italia, dell'ISMEA come ECAI (External credit assessment institution - Agenzia di valutazione del merito di credito nel settore), la cui richiesta era stata autorizzata dal CDA con deliberazione n. 15/2006.

#### 4.5. *L'attività di riassicurazione (rinvio)*

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha istituito il fondo per la riassicurazione dei rischi al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione dei rischi atmosferici.

Sino al 2005, il fondo era stato gestito dalla SGFA, società controllata dall'ISMEA.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 28 del 31 agosto 2005, ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2006, un nuovo assetto gestionale del fondo, attribuendolo alla gestione diretta da parte dell'ISMEA, sempre con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, così come prescritto dal DM 7 novembre 2002, recante le modalità operative di gestione.

L'attività derivata dalla gestione del Fondo sarà esaminata nel capitolo dedicato alla gestione del fondo di riassicurazione.



#### 4.6. *Stato del contenzioso*

L'Ente, sin dal 2006 (delibera CdA n. 6/2006) ha affidato il contenzioso a professionisti esterni, concordando, in via convenzionale, l'applicazione dei minimi tariffari.

Alla data del 31 dicembre 2007 erano pendenti n. 121 cause per giudizi di cognizione in materia di riordino fondiario (prevalentemente nei confronti di assegnatari di terreni resisi morosi), 384 cause per giudizi diversi (giudizi speciali, giudizi di esecuzione, etc) e 2 cause di lavoro.

Per l'attività di riordino fondiario sono state effettuate spese legali per € 704.994 (536.384, 64 nel 2006).

#### 4.7. *L'esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo*

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali esercita la vigilanza sull'ISMEA, ai sensi del DPR 200/2001; lo stesso dicastero impartisce, indirizzi nell'attuazione dei programmi e delle politiche nazionali e comunitarie nei settori di competenza.

Il bilancio di esercizio dell'Ente è trasmesso per l'approvazione al competente Ministero (ed al Ministero dell'economia e delle finanze) entro 20 giorni dalla deliberazione; il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in data 1 ottobre 2008 ha approvato il bilancio d'esercizio 2007 su cui aveva già espresso parere favorevole il Ministero dell'economia e delle finanze in data 18 settembre 2008.

Nel corso del 2007 non sono stati adottati altri atti deliberativi soggetti ad approvazione da parte del Ministero.

## Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 Premessa

Va preliminarmente rilevato che l'Ente non ha applicato, nella redazione dei bilanci, i principi contabili internazionali (International accounting standard - IAS) in quanto, anche sulla base di approfondimenti svolti da apposita commissione di studio, ha ritenuto che tali principi assumono aspetti peculiari che mal si conciliano con la natura di ente pubblico economico attribuita all'Ismea.

Peraltro, la stessa legge comunitaria (legge 31 ottobre 2003, art. 25), facendo rinvio al regolamento comunitario n. 1606/2002, relativo alla applicazione dei principi contabili internazionali, prevede la obbligatoria applicazione soltanto nei confronti di soggetti (società quotate, banche, imprese assicurative, etc) tra i quali non rientrano gli enti pubblici economici.

L'Ente ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non applicare tali principi con delibera Cda n. 21 del 2006.

### 5.2 Il bilancio di previsione (budget)

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il Consiglio di amministrazione approva, entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce, lo strumento con il quale viene effettuata la previsione dell'andamento economico e finanziario dell'Istituto, definito bilancio di previsione o budget. In tale strumento confluiscono gli stanziamenti generali di funzionamento nonché le componenti economiche, finanziarie e patrimoniali dell'attività istituzionale dell'Ente.

Il "*bilancio previsionale*" definisce gli obiettivi operativi con la descrizione dei programmi di attività e si compone di:

a) un budget economico che indica le previsioni dei ricavi e dei costi stimati per il successivo esercizio;

b) un budget finanziario finalizzato all'accertamento della reperibilità delle risorse finanziarie occorrenti per l'acquisto delle risorse produttive. L'obiettivo è di accertare in che misura l'Ente sarà in grado di finanziare i fabbisogni di capitale (gli impieghi finanziari) con i mezzi prodotti dalla gestione corrente (autofinanziamento) e, di

conseguenza, in che misura occorrerà rivolgersi ad altre fonti di finanziamento (mezzi propri o indebitamento);

c) un budget patrimoniale che mette in evidenza l'entità e la composizione previsionale della variazione del patrimonio dell'Istituto alla fine del periodo.

Il budget ISMEA per il 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 30 del 30 novembre 2006.

Detto bilancio si ispira al principio di prudenza, anche con riguardo alla copertura del relativo fabbisogno finanziario; esso ha carattere autorizzatorio e costituisce limite agli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2007 ipotizza un utile di € 31.516.678,03, un valore della produzione di € 87.517.186,75, costi della produzione per € 86.719.944,54, proventi finanziari netti pari ad € 31.714.186,75 e ammortamenti per € 1.324.690,54.

Appare significativo l'inserimento, nella relazione al bilancio, di una approfondita disamina degli obiettivi strategici ed operativi dell'Istituto.

Sono allegati al bilancio previsionale anche il bilancio di previsione del fondo per le riassicurazioni, il bilancio delle due società unipersonali di scopo, nonché il bilancio delle convenzioni in essere con le Regioni.

### *5.3 Il bilancio preconsuntivo*

L'attività di verifica ed analisi degli eventi in corso d'esercizio comporta la necessità di effettuare, in corso di esercizio ed al fine di apportare gli opportuni correttivi al budget, i riallineamenti imposti da modifiche normative, nuovi atti di indirizzo, attribuzione di nuove risorse finanziarie etc.

A tal fine, l'Ente predispone un bilancio c.d. preconsuntivo, che, pur non costituendo un adempimento obbligatorio previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità, viene formalmente approvato dal Consiglio di amministrazione.

Tale strumento consente di effettuare, in corso di esercizio, la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel budget, anche ai fini di un loro eventuale riallineamento.

Con riferimento all'esercizio 2007, il bilancio preconsuntivo è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 43 del 29 novembre 2007.

Tale bilancio è stato approvato sulla base del contabilizzato e dell'impegnato al 30 settembre 2007.

#### *5.4 Il bilancio di esercizio 2007*

Il bilancio consuntivo 2007, redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2424 e 2425 cod. civ.), rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico, e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 26 del 29 maggio 2008.

Anche per l'esercizio 2007 non sono stati rispettati i termini di approvazione previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001 (30 aprile del successivo esercizio), a causa degli inevitabili ritardi derivati dal trasferimento dei dati dal vecchio al nuovo sistema informativo; l'approvazione del bilancio oltre i termini previsti ha avuto luogo giusta autorizzazione del Consiglio di amministrazione, rilasciata con la delibera n. 12/2008, che ha rinviato al 30 giugno 2008 il termine ultimo per l'approvazione, ai sensi di quanto previsto dal regolamento n. 200/2001.

Il bilancio dell'esercizio 2007 è il secondo bilancio redatto secondo le modifiche strutturali previste dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 19 luglio 2006 con la quale tutti i costi ad utilizzo promiscuo tra i vari sezionali del bilancio sono stati attribuiti al sezionale "Servizi informativi", che è venuto così ad assumere la funzioni di "service" per tutte le altre funzioni istituzionali mentre sono stati direttamente e correttamente imputati agli altri sezionali i costi di diretta pertinenza. Ovviamente i costi sostenuti da tale sezionale vengono poi rimborsati dagli altri sezionali in relazione a criteri predeterminati dalla amministrazione ed approvati dal collegio dei sindaci.

La riorganizzazione del bilancio ha certamente assicurato una maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali.

Il bilancio è corredato dalla relazione del Direttore generale che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 26 maggio 2008.

Il bilancio di esercizio, come previsto dell'articolo 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, è stato approvato con nota prot. n. 9947 del 1° ottobre 2008 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio, pur in assenza di espressa previsione normativa, viene certificato da una società di revisione.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2007, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

#### *5.5 La gestione patrimoniale*

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2007 e del 2006, consentendo gli opportuni raffronti.

**1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007**

<b>ATTIVO</b>	<b>TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007</b>	<b>TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006</b>
<b>A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I - Immateriali</b>		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	83.710	118.521
3 - Software	971.256	769.384
3 - Immobilizzazioni in corso	727.454	481.131
	<b>1.782.420</b>	<b>1.369.036</b>
<b>II - Materiali</b>		
1 - Terreni e fabbricati	289.812	315.167
2 - Impianti e macchinario	638.991	784.817
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	177.178	218.567
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<b>1.105.981</b>	<b>1.318.551</b>
<b>III - Finanziarie</b>		
1 - Partecipazioni	68.640.733	67.390.733
2 - Crediti verso altri	285.808	291.433
	<b>68.926.641</b>	<b>67.682.166</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>71.814.942</b>	<b>70.369.753</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	52.826.606	54.668.729
2 - Lavori in corso su ordinazione	25.159.634	56.502.901
	<b>77.986.240</b>	<b>111.171.630</b>
<b>II - Crediti</b>		
1 - Verso clienti	1.115.546.936	1.031.901.034
5 - Verso altri	28.912.355	25.111.355
	<b>1.144.459.291</b>	<b>1.057.012.389</b>
<b>III - Att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari e postali	102.789.815	83.159.572
2 - Assegni	0	195.277
3 - Denaro e valori in cassa	48.865	13.849
	<b>102.838.680</b>	<b>83.368.698</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>1.325.284.211</b>	<b>1.251.552.717</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI (D)</b>	11.023.469	10.502.521
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.408.122.622</b>	<b>1.332.424.991</b>

PASSIVO	CONSOLIDATO AL 31.12.2007	CONSOLIDATO AL 31.12.2006
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	863.917.340	863.917.340
Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	-1.922.498
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	5
Riserva di traduzione	5	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	249.208.311	212.834.864
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.472.409	36.373.448
<b>Totale (A)</b>	<b>1.146.432.916</b>	<b>1.111.960.508</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.084.617	729.744
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	9.367.464	10.865.352
<b>Totale (B)</b>	<b>10.452.081</b>	<b>11.595.096</b>
<b>C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD. (C)</b>	<b>3.102.793</b>	<b>3.236.234</b>
<b>D - DEBITI</b>		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	-1
3 - Debiti verso banche	133.696.322	59.993.190
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	16.440.664	17.271.857
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	2.488.476	1.856.904
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.690	309.881
13 - Altri debiti	95.164.680	126.201.322
<b>Totale (D)</b>	<b>248.134.832</b>	<b>205.633.153</b>
<b>E RATEI E RISCOINTI (E)</b>		
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>261.689.706</b>	<b>220.464.483</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.408.122.622</b>	<b>1.332.424.991</b>
<b>CONTI D'ORDINE:</b>		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	36.178.792	16.208.878
Fidejussioni emesse	18.817.061	19.665.574
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	50.000.000	
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	1.270.000	515.000
Debiti diversi	27.592	27.592
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>106.497.437</b>	<b>36.621.036</b>

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con particolare riferimento ai casi in cui si rilevano evidenti scostamenti rispetto ai precedenti esercizi.

### **ATTIVO**

*Immobilizzazioni* Euro 71.814.942 (Euro 70.369.753 nel 2006)

L'incremento delle immobilizzazioni nel dato globale, rispetto al precedente esercizio, risente dell'aumento delle immobilizzazioni finanziarie derivante dal cofinanziamento ad ISMEA - Investimenti per lo sviluppo previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna in data 11 gennaio 2007.

Sono sostanzialmente rimaste invariate le immobilizzazioni immateriali e materiali.

*Attivo circolante* Euro 1.325.284.211 (Euro 1.251.552.717 nel 2006)

Si rileva un decremento (- 1.842.123) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo, dovuto al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno, in relazione ai quali, nell'esercizio in esame, si registra una flessione dovuta anche alla attività degli uffici finalizzata alla rassegnazione dei terreni o al rientro in bonis degli ex assegnatari.

Un consistente incremento (+ 87.446.902) si registra nella voce "crediti": incide in modo significativo il credito vantato nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per saldi di contributi o corrispettivi dovuti a seguito della ultimazione delle commesse di lavoro o della loro rendicontazione.

Nella composizione della voce "crediti" (differenziale tra crediti lordi e fondo) incide anche la costituzione del "fondo svalutazione crediti": l'Istituto ha, infatti, costituito, per gli interventi di riordino fondiario, un fondo per rischi all'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti.

Si evidenzia, inoltre, un incremento anche nell'importo delle disponibilità liquide, dovuto all'erogazione di un mutuo della Cassa depositi e prestiti avvenuto in prossimità della chiusura di esercizio (€ 78.264.557).